

Assemblea ALPA 2018

Saluto del Presidente del Patriziato di Cademario, Antonio Rezzonico

Quale Presidente dell'Ufficio Patriziale, è con immenso piacere e non posso nascondere, anche con una punta d'orgoglio, che saluto voi tutti qui presenti ai lavori Assembleari dell'ALPA, quest'anno ospitati nel Comune di Cademario.

Spesso mi si chiede che ruolo abbia il Patriziato ai nostri giorni ed alle nostre latitudini, oppure che cosa sia e cosa rappresenti il Patriziato.

La risposta che generalmente do a queste domande è la seguente: il Patriziato è quella falange superstite di quello che era il Comune, le cui origini risalgono al Medioevo ed i cui compiti principali erano quelli di amministrare e di gestire al meglio il territorio e le sue risorse. Questa gestione perdurò per svariati secoli fino alla firma dell'atto di Mediazione ed alla susseguente entrata del Ticino nella Confederazione Svizzera. A seguito della separazione dei poteri nel 1835 venne sancita la prima legge organica patriziale che conferiva autonomie e poteri ai singoli Patriziati.

Oggi il Patriziato ha principalmente il compito di gestire il territorio, nella maggior parte dei casi il patrimonio boschivo, nonché numerosi Alpeggi che ne fanno parte.

In quest'epoca dove la globalizzazione purtroppo avanza inesorabilmente, secondo la mia visione di ciò che un Patriziato rappresenti, non deve essere unicamente la gestione del territorio con i propri annessi e connessi, bensì quella di trasmettere alle generazioni future, oltre le eredità materiali, anche quella cultura, quelle tradizioni, che si allacciano alle nostre radici e che ci sono state tramandate fino ai nostri giorni.

Il mio augurio è che questa istituzione, il Patriziato, che ha saputo raccogliere e mantenere questa eredità che ha origini secolari la sappia tramandare ai posteri affinché ciò che siamo stati, e ciò che siamo non vada irrimediabilmente perduto.